

Casoria



LA STRADA KILLER

Una delle arterie più a rischio per le condizioni dell'asfalto. Complice le velocità elevate spesso si registrano tragedie

IL TAMPONAMENTO

Marco Di Caterino

Un'ultima cena e poi la morte sulla strada, mentre erano alla guida delle rispettive moto per il ritorno a casa. Notte tragica sulla strada statale 7 Bis, nel territorio del comune di Casal di Principe, dove sono morti sul colpo Mauro Del Vecchio, 35 anni, di Casoria, titolare di un negozio di parrucchiere al Vomero e il suo amico Leopoldo Colicelli, 38 anni, di Casavatore, sposato e padre di un bimbo, allestitore di negozi, entrambi esperti motociclisti, prudenti e senza colpi di testa o guida avventata, tanto da scegliere entrambi lo stesso modello di Bmw, una moto utilizzata per le lunghe trasferte. Una doppia tragedia che ha devastato Casoria e Casavatore, due città sotto choc, e che confinano appena per lo spazio di un marciapiede, e dove i due centauri erano molto conosciuti e stimati. L'incidente è avvenuto intorno alle tre della scorsa notte, quando le due vittime stavano facendo rientro dopo una cena in uno dei locali sulla riviera Domiziana.

Per cause in corso di accertamento, una delle moto senza più il controllo del conducente avrebbe tamponato l'altra che la precedeva. La forza d'inerzia dell'urto, ha poi sbalzato in aria i due motociclisti, che sono morti sul colpo impattando sull'asfalto. Mauro Del Vecchio e Leopoldo Colicelli, sono stati soccorsi all'istante da alcuni automobilisti, che hanno lanciato l'allarme alla centrale operativa del 118, chiedendo l'immediato invio di due ambulanze. E nonostante la rapidità dell'intervento e i ripetuti tentativi di rianimazione, ai sanitari del 118 non è restato altro che dichiarare il decesso, causato dalle gravi lesioni riportate dai due centauri. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Casal di Principe, diretta dal capitano Marco Busetto, che hanno effettuato i primi rilievi per chiarire la dinamica dell'incidente.

LE VERIFICHE

Secondo quanto è stato possibile accertare dagli elementi acquisiti sul posto, gli inquirenti hanno notato che una delle Bmw presentava un evidente danno nella parte posteriore, compatibile con un tamponamento. E questo farebbe ipotizzare ai carabinieri, coordinati dal pubblico ministero di turno presso la Procura di Napoli Nord, diretta da Domeni-

Schianto in motocicletta morti due giovani amici

►L'incidente sulla 7 bis a Casal di Principe ►Leopoldo Colicelli e Mauro Del Vecchio
Le vittime tornavano da un cena sul litorale sono deceduti subito dopo l'impatto



LE VITTIME I due amici Leopoldo Colicelli e Mauro Del Vecchio morti a Casal di Principe

co Airoma, la perdita di controllo della moto che seguiva quella poi tamponata. È questa l'ipotesi più accreditata sulla dinamica dell'incidente, risultante dei primi rilievi, visto la mancanza di testimoni e soprattutto l'assenza delle telecamere di video sorveglianza nella zona. Resta però ancora da accertare i motivi che hanno fatto sì che, uno dei due centauri perdesse il controllo del proprio mezzo a due ruote, causando poi il tamponamento mortale.

Quel tratto della statale 7 Bis è uno dei più pericolosi per le scandalose condizioni del manto stradale, eternamente sconnesso, con avvallamenti e buche, che rendono davvero difficile e pericoloso, il transito di auto e soprattutto moto, durante il giorno. Fi-

gurarsi poi con il buio della notte. Spetterà ora alle indagini della Procura di Napoli Nord, accertare tutte le cause che hanno determinato questa doppia tragedia e individuare gli eventuali colpevoli.

LO CHOC

Nelle ore successive all'incidente, su disposizione del magistrato le salme dei due motociclisti sono state riconsegnate ai devastati famigliari. La morte dei due motociclisti ha velato di tristezza la festa di San Giovanni a Casavatore, dove abitava con moglie e figlio Leopoldo Colicelli, persona stimata, gran lavoratore, e punto di riferimento dei motociclisti della zona. Oggi pomeriggio si terranno i funerali alle 16,30 presso la chiesa di San Giovanni Battista. Stesso dolore a Casoria, dove Mauro Del Vecchio e tutta la sua famiglia è molto conosciuta e soprattutto stimata. I funerali verranno officiati questa mattina alle 10,30 presso la parrocchia di San Mauro Abate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CORPI SULL'ASFALTO IN PIENA NOTTE L'INCIDENTE SEGNALATO DA AUTOMOBILISTI LA PROCURA INDAGA SULLA DINAMICA

Strage sfiorata a San Giovanni si consegna l'uomo che sparò

L'AGGUATO

Luigi Nicolosi

L'ombra di un contrasto maturato nell'ambito dello spaccio dietro la strage sfiorata a Napoli Est. È questa la pista scandagliata dalla Dda dopo la "resa" di Pasquale Ciro Russo, quarantaduenne vicino al clan Formicola di San Giovanni a Teduccio, costituitosi dopo due giorni in fuga e adesso accusato di triplice tentativo omicidio aggravato dal metodo mafioso.

Nonostante la confessione, il gip Mariano Sorrentino ha convalidato l'arresto e disposto la misura cautelare più severa: la permanenza nel carcere di Poggioreale. La vicenda è tristemente nota. La sera del 16 giugno, in via Vigliena, il figlio minore entra in rotta di collisione con Ugo e Vincenzo Ambrosio. Volano parole grosse e anche qual-

che schiaffo. Sarà però soltanto l'inizio di un'escalation che prosegue anche nei minuti successivi e raggiunge l'apice quando sulla scena arrivano anche i rispettivi genitori: Russo da una parte, Salvatore Ambrosio dall'altra. Il primo, però, ha con sé una pistola che non esita a impugnare e utilizzare. Alla fine sono ben sette i proiettili esplosi, quasi tutti andati a se-

TRIPLICE TENTATO OMICIDIO LA DDA INDAGA SULLA PISTA DELLO SPACCIO E DEI DEBITI



SAN GIOVANNI A TEDESCIO La polizia sul luogo della sparatoria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato 27 giugno
con
IL MATTINO
Campania e Roma
ogni mese
RICHIEDILO IN EDICOLA

Supplemento
di **16** pagine

Salute & Benessere
Vivere meglio
sapere prima

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddl.art>